

Arte e Salute
L'arte di curare e guarire

NOV 09 **La nuda verità sulla psoriasi**
13 Pubblicato da Emanuela Zerbinatti alle 09:37 in **Fotografia, La malattia nell'arte, Segnalazioni**



Una serie di ritratti di incredibile bellezza di **Ralf Tooten** per "guardare in faccia" la psoriasi e per dire che non bisogna abbattersi, ma reagire.

L'importante è non darsi per vinti. È proprio questo il messaggio che la mostra **"Psoriasis: the naked truth"** (Psoriasi: la nuda verità), in apertura oggi presso il **Museo della scienza e della tecnologia di Milano**, vuole trasmettere attraverso le fotografie di Ralf Tooten, uno dei massimi fotografi contemporanei. **"La sfida di un fotografo** - spiega infatti Tooten - **è quella di strappare l'individuo dalla propria pelle e mostrare ciò che ha dentro"**.

Malattia della **pelle** che **colpisce più di 100 milioni di persone in tutto il mondo, 2 milioni e mezzo in Italia**, la psoriasi **non è contagiosa, ma invalidante e molto dolorosa**. Anche se non esiste oggi una cura risolutiva, **può essere tenuta**

efficacemente sotto controllo.

Le persone con psoriasi vengono invece spesso giudicate proprio per la loro pelle, vivendo la situazione con tale imbarazzo da portarle ad evitare il contatto con gli altri. **Così 19 "coraggiosi" sono giunti da più parti del mondo con l'obiettivo di essere guardati al di là della propria pelle e raccontare la "nuda verità" su cosa voglia veramente dire vivere con la psoriasi e per testimoniare la loro vittoria contro la malattia** (qui il video girato nel backstage con la testimonianza di Maria Grazia, una nostra connazionale e **qui** le immagini e le storie di tutti i protagonisti).

Non mancano però, nemmeno le testimonianze degli esperti che ogni giorno lottano a fianco di questi pazienti contro la malattia e il pregiudizio. **"Psoriasis: The Naked Truth"** - spiega, ad esempio, **Francesca Merzagora**, Presidente di O.N.Da, l'associazione che ha curato l'organizzazione dell'esposizione a Milano - *non è solo una splendida mostra fotografica di un grande artista, ma è un vero e proprio programma educativo europeo supportato da Wyeth volto a promuovere la consapevolezza dell'impatto fisico ed emotivo che la malattia ha sugli individui che ne soffrono. Non solo un problema medico, quindi, ma anche sociale ed umano. L'immagine di un malato che riesce a stare bene e a mostrarsi con una pelle bella e luminosa, e di una sua fotografia artistica, sono la testimonianza che oggi, anche se non si può guarire completamente, con la psoriasi si può vivere una vita vera, normale, serena*".

"La pelle - afferma **Anna Maria Barbero**, Psicologa e Psicoterapeuta - **è infatti l'organo che rappresenta maggiormente l'identità sul piano psicologico ed ha la funzione di confine tra l'interno e l'esterno. È il nostro biglietto da visita. Se questo è 'rovinato' da una malattia, emergono difficoltà a relazionarsi e la tendenza ad isolarsi, tanto più oggi dove l'esteriorità è così enfatizzata. Una fotografia, anche una sola, che può dimostrare a tutti quanto oggi sia possibile vivere nella normalità una malattia come la psoriasi è davvero un evento unico**".

Certo **la malattia non si limita al suo essere e a colpire la pelle. Quindi è importante la prevenzione, la diagnosi precoce, ancora difficile da ottenere, e la possibilità di usufruire di straordinarie scoperte mediche.**

"La psoriasi - spiega **Gianfranco Altomare**, direttore del Servizio di Dermatologia all'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano - **non è solo una malattia della pelle, a differenza di quanto si pensava in passato. Ha, infatti, ripercussioni a livello sistemico essendo associata ad altre patologie come l'artrite o malattie metaboliche. Oggi le cure hanno compiuto notevoli progressi con i farmaci biologici, che sono molto più efficaci rispetto a quelli tradizionali e con meno effetti collaterali. Possono, inoltre, essere utilizzati a lungo termine. Questi farmaci rappresentano una delle 'rivoluzioni' ottenute dalla medicina negli ultimi anni in campo terapeutico. Agiscono interferendo in specifici passaggi del processo infiammatorio alla base della malattia**".

"Con la psoriasi - precisa Piergiacomo **Calzavara Pinton**, direttore della Divisione di Dermatologia degli Spedali Civili di Brescia - **si deve andare 'oltre la pelle' e puntare al trattamento sistemico. I farmaci biologici oggi a disposizione sono tuttavia costosi e sottoposti dal servizio sanitario nazionale a limitazioni prescrittive. È quindi fondamentale stabilire una rete tra le**

unità di dermatologia che assicuri una uniformità di trattamento ai pazienti per ottenere l'approccio migliore alla malattia. Queste diversità, secondo i dati estrapolati dal progetto nazionale Psocare, sono visibili a livello nazionale tra Regione e Regione, ma si sono evidenziate anche all'interno di diverse aree della stessa Regione Lombardia. Per questo sta partendo in questi giorni un progetto che individui criteri di approccio alla psoriasi chiari e definiti per garantire uniformità di trattamento a tutti i pazienti".

Che la malattia possa essere controllata e curata, soprattutto con le nuove cure oggi disponibili, lo dimostrano coloro che questo viaggio di rinascita l'hanno già vissuto. "Questa malattia è un viaggio all'inferno, dal quale però si può rinascere e tornare - afferma **Marcella Chinnici (in arte HeLLeR), musicista affetta da artrite psoriasica** -. Questo nome d'arte, che ho registrato, è la testimonianza di una esperienza infernale che ho vissuto per un tempo che sembrava non finire mai. Il calvario e la sofferenza sono durati 10 anni. Dal 1994, quando mi hanno diagnosticato la malattia, fino al 2004. Dopo l'uso di farmaci tradizionali senza successo e con pesanti effetti collaterali, mi è stato somministrato un farmaco biologico grazie al quale sono 'uscita dall'inferno'. Ora mi sento una persona davvero fortunata".



"Usare il corpo accompagnato dalla comunicazione è stato il modo più incisivo per far comprendere il disagio mentale e fisico che colpisce gli affetti da questa malattia - spiega **Salvatore Baldassarre**, un giornalista che ha combattuto contro questa malattia -. Con le nuove terapie se ne esce completamente a livello fisico, anche se mentalmente siamo consapevoli che la psoriasi ci seguirà per il resto della vita. Far comprendere che ci si possa convivere senza barriere fisiche e mentali è il fine di questa campagna associata alla splendida mostra di cui io, insieme ad altri 'malati', siamo stati i principali protagonisti".

"Informare la popolazione sulle malattie della pelle anche attraverso eventi come questa mostra è importantissimo - spiega la sen. **Laura Bianconi**, membro della Commissione Sanità del Senato. La psoriasi, infatti, non è contagiosa, ma crea ancora forti pregiudizi e gravi disagi psicologici e fisici in coloro che ne soffrono. In ambito scientifico è stato documentato come spesso molte malattie croniche sono associate alla psoriasi: in particolare è stata analizzata la relazione esistente tra caratteristiche socio-demografiche, vizio del fumo e consumi di alcool nei pazienti psoriasici e patologie come ipertensione, diabete e obesità. Ecco perché l'individuazione delle terapie deve essere sempre più mirata ed efficace già nella fase dello studio delle cause genetiche che possono favorirne l'insorgenza.

Ralf Tooten - Psoriasis: the naked truth

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
Via San Vittore 21 (20123)
Tel. 02485551 , Fax 0248010016
info@museoscienza.it
www.museoscienza.org

vernissage: 13 novembre 2009. ore 13.30, Sala Colonne. Seguirà dopo un cocktail, alle 14.30 la conferenza pubblica "**Oltre ciò che vedi: la psoriasi**".
email: **stampa@museoscienza.it**

 [Commenta »](#) |  [Trackback](#)

Tag: cura, dermatologia, dolore, farmaci, farmaci biologici, fotografia, malattia dermatologica, mostra, pazienti, pelle, psoriasi, Ralf Tooten, terapia

Publicità
Publicità

Leggi anche:

[MAXXI 2per100: tra i vincitori il progetto italiano per un centro pediatrico in Sudan - 19 Ott 2009](#)

[Arte e scienza nel micromondo - 09 Ott 2009](#)

[«Clikkiamo un'emozione» concorso fotografico per i malati di sclerosi multipla e i loro familiari - 31 Mag 2009](#)

[Le immagini del terremoto: un bene o un male? - 08 Apr 2009](#)

[Scatti al cuore della natura - 14 Mar 2009](#)

Trackback

Indirizzo di Trackback per questo post:

http://blog.blogosfere.it/mte/mt-tb.php?tb_id=196362

Commenti

Copyright © 2005-2009 Blogosfere, P.IVA 05221970964

Quest'opera è pubblicata con una Licenza Creative Commons

